

REPORT

Tipo: Incontro pubblico

Titolo: Previsioni e previsori. La certificazione della qualifica professionale e il valore della previsione meteo

Data: 02 ottobre 2014

Luogo: Bologna

Durata: dalle 10.00 alle 14.00

Partecipanti: 120 persone provenienti dalle ARPA (7 enti), S.M. dell'Aeronautica Militare, DPCN, Società Autostrade, meteo privati (Epson meteo, 3b meteo) meteo appassionati (Randi <http://www.meteoromagna.com/>) UCEA, Associazione Edmondo Bernacca, Radar Meteo, e una 20 di studenti della ex-FAM di Bologna e Lista PDT

Presentazioni: http://www.arpa.emr.it/dettaglio_evento.asp?d=2093&idlivello=1530

Costo: gratuito

Colleggi: Barbi e Marigo

Registrazione su: <http://videocenter.lepida.it/videos/recent/page1/>

Video su: <https://www.youtube.com/watch?v=xzFgDx-gZH4>

Commento Generale

Interessante riunione necessaria per fare il punto sulla situazione dei due argomenti che da anni preoccupano e demoralizzano la categoria: il percorso di certificazione della figura di meteorologo e la creazione di un Servizio Meteorologico Civile e Nazionale (SMND). La parte più interessante come al solito sono state le domande finali le quali sono state fatte in clima di fretta generale (ora tarda, alla fine di 4 ore di relazioni e con succhi gastrici con acidità elevata, peccato).

Materiale: Ecoscienza #4 del 2014, ER Educazione e ricerca in Emilia Romagna, Deliberazione di Giunta Regionale n°959 del 30 giugno 2014 della Regione Emilia Romagna.

Previsioni del tempo in Emilia Romagna (durata 10' ca.)

Video proiettato il 23 novembre 2012 nel corso dell'incontro a Bologna dal tema "La previsione meteo oggi: Scienza, professionalità e usi della meteorologia nella società della comunicazione".

Il video è scaricabile qui: <https://www.youtube.com/watch?v=xzFgDx-gZH4>

Il video lancia molte domande (Ndr. forse troppe) e introduce alla conferenza.

Naldi Direttore, della Rivista, Ecoscienza

Un discorso articolato di oltre 15 minuti su Ecoscienza, la storia, la filosofia della rivista (punto di equilibrio tra divulgazione e scienza), coinvolgere tutti "i saperi" gli eventi imporranti organizzati, la disponibilità in cartaceo, internet, PDF e adesso anche la versione sfogliabile. Inoltre l'apertura alla pubblicità fatta con un criterio (comitato etico di valutazione). L'intervento assieme al video (non previsti nel programma) fanno slittare di 30 min buoni l'inizio del primo relatore.

Stefano Tibaldi Direttore Generale, ARPA Emilia Romagna

Filmato con 20 slide di 2 anni or sono ma quanto mai attuale sulla situazione della meteorologia pubblica in Italia (vedi video sopra). La presentazione ha un taglio pessimistico (Ndr. anche troppo) evidenziando la criticità della situazione attuale, e l'autore conclude "vi porto negli abissi, lascio il compito agli altri relatori di risollevare le speranze per una tematica che è da 30 anni che va di male in peggio".

AM ha fatto anche troppo le poche risorse che gli sono state date. Siti meteo privati

cresciuti “non esponenzialmente ma fattorialmente”.

L'intervento ricalca quanto scritto sul numero di Ecoscienza con il grafico dei 2 cicli (utenti e accademico) con feed-back negativo che hanno alimentato la cattiva meteorologia negli ultimi decenni e le conclusioni lasciate aperte sulla domanda (che sintetizzo): se la meteorologia è così importante (è una scienza che se ci investi 1 euro ne risparmi 10) perché l'attuale governo (e tutti i precedenti) l'hanno abbandonata in un disinteresse generale in questo modo in questo paese? – ne esce male soprattutto l'accademia che, secondo Tibaldi, non ha fatto abbastanza per spingere l'interesse verso la meteorologia e soprattutto non è riuscita a rinnovarsi e non ha creato nessun feedback con il sistema lavorativo.

Bernardo de Bernardinis, Presidente Ispra

L'intervento ricalca in gran parte quanto scritto sul numero di Ecoscienza. In questo paese si perdono 8 mq al secondo di territorio (!!!). L'Italia è divisa in 183 aree di allertamento. Leggi del 98 dopo Sarno sono ora (2012) leggi primarie dello Stato. E' da lì che è partita la protezione civile organizzata di questo paese. Con 42 milioni di finanziamento iniziale e circa 10 milioni annui. 41 centri di competenza-Rete dei centri funzionali. Dice “Dopo che Veglia meteorologica di AM diceva una cosa e i centri meteorologici regionali ne dicevano un'altra...” l'SMND l'ho voluto io perché voglio qualcuno di autorevole e di riferimento quando devo parlare di meteorologia in Italia. Abbiamo bloccato l'ingresso di meteo esteri in Italia (UK met office) bloccato da ENAV. Il DPR l'ha letto anche il Presidente Napolitano che ha fatto togliere la voce “federale” dal Consiglio Federale (Ndr. allora quella che abbiamo in mano noi, NON è la versione definitiva, è una vecchia !!!). Il meteo costa 3 euro a testa in Germania. Sembra quasi che l'SMND sia già una realtà, e infatti fioccheranno domande alla fine.

Luigi De Leonibus, RP WMO in Italia

È necessario che i profili professionali dei meteorologi si allineino agli standard formativi internazionali previsti dalla WMO.

Il Servizio Meteorologico dell' A.M. (SMAM) rappresenta in Italia la WMO e, dunque, è l'ente che può formalmente decidere se il percorso formativo/lavorativo del meteorologo è conforme alle prescrizioni della per le due figure previste: Meteorologo e Tecnico Meteorologo.

Il linea di principio il percorso prevede una formazione di tipo universitario in meteorologia, un addestramento e un'esperienza lavorativa. Poiché in Italia manca la laurea in meteorologia, il SMAM valuterà anche percorsi formativi diversi, valutando se sono completamente o parzialmente conformi.

Sta seguendo e coadiuvando i tre processi paralleli che in Italia si stanno muovendo per arrivare alla certificazione della professione del meteorologo: a) la professione del fisico secondo la legge 4/2013 (tramite l'ANFeA); b) la professione del meteorologo o del tecnico meteorologo conforme all'OMM secondo la legge 4/2013 (tramite le associazioni e gli enti terzi di certificazione); c) la professione del meteorologo regionale secondo la legge 13/2014 (la procedura definita dall'Emilia-Romagna e che è stato avviato l'iter per arrivare alla certificazione in Liguria, Piemonte, Lombardia e Toscana e Marche (?).

Carlo Cacciamani, Direttore, del Servizio Meteo Emilia Romagna

L'intervento di Cacciamani è stato all'insegna del risollevarlo del morale dopo il pessimismo tibaldiano. Ci sono ancora molte cose da fare ma molto è stato fatto. Esiste un sistema di allertamento nazionale voluto dal Dipartimento di Protezione civile, esiste una rete di radar nazionale (impensabile fino a 10 anni fa), esiste un connessione giornaliera tra servizi pubblici regionali e Dipartimento centrale per le allerte idrogeologiche sul territorio. Nel 1998 anche i funzionari dello strato dovevano telefonare ai Carabinieri per chiedere se pioveva in una località lontana! Sono stati fatti passi in avanti. La mancanza di credibilità da parte delle istituzioni è anche dovuta a fattori storici. La scienza è stata sempre negata in

Italia, veniamo tutti da Benedetto Croce. I fisici non sono considerati intellettuali. Parliamo della predicibilità dei fenomeni e di come sono trattati dai siti privati. Ma bisogna distinguere privato da privato La previsione sul giardino di casa a 15 giorni è una cazzata e va detto. Esempi di procurati allarmi da siti privati, per legge non potrebbero farlo. C'è un costo per il mancato allarme sul territorio. Se è andata così per tutti questi anni (almeno 30) è perché ci siamo persi in "1000 meandri" (Ndr. eufemismo). L'SMND è una occasione che va colta ed è importante in questo momento farla andare avanti. Storia della certificazione del meteorologo in Arpa EMR. Basta con gli studenti che formiamo e che poi non tornano più, perché qui non c'è lavoro per loro. Ha chiarito che Qualifica professionale regionale e attestato WMO sono due cose diverse; in particolare la qualifica può non dipendere dal percorso formativo ma dalle effettive capacità professionali, mentre l'attestato WMO accerta la formazione, basandosi sul concetto dei crediti formativi. L'obiettivo è che all'interno del SMND tutti i previsori siano certificati.

Vaccari, Assessorato, regionale per la Formazione EMR

La qualifica è pubblica e viene rilasciata dal pubblico. Anche nel privato è possibile questo processo ma è diverso. La qualifica regionale NON è un corso. (Qui intende dire che la regione EMR non dà un processo formativo che porta alla certificazione. La Regione, attraverso un suo ente certificatore ancora da assegnare, certifica, attraverso un esame, come meteorologo/a una persona che possiede già un certo processo formativo. Non lo eroga) .E' una verifica di Parte Terza. Abbiamo fatto la struttura ma bisogna dargli le gambe adesso (cioè c'è la delibera ma mancano i processi attuativi come ad esempio l'assegnazione dell'ente certificatore) .La Certificazione è uno strumento potente ma delicato. Toscana, Liguria e Piemonte si sono già attivate seguendo il nostro solco. Dlgs.13 tutela il focus è sul chi si vuole certificare. L4 il focus è sull'utenza (che deve essere tutelata). La qualifica regionale vale nella regione Emilia Romagna che può pretendere, ad esempio, che nei suoi concorsi pubblici chi concorre deve avere la certificazione di meteorologo/a come titolo. Si augura che non saranno migliaia le domande di certificazione perché manderebbero in crisi la regione EMR

Rolando Rizzi, Uni Bologna

La nostra tesi triennale equivale ad un Bachelor e la nostra tesi Magistrale ad un Master. Abbiamo pochi docenti (circa una cinquantina) che possono insegnare corsi nei settori Fis06e Geo12 che sono settori inerenti alla meteorologia, e ancora quelli che potrebbero insegnare proprio meteorologia (tra ¼ e 1/5 di quel numero). 1CFU = 25 ore di studio serio dello studente. Tipo: 8 ore di lezione e il resto in studio o 12 ore di esercitazione e poi studio. Non abbiamo avuto la capacità di fare sistema. Il numero dei docenti sta diminuendo in Italia. Non abbiamo le forze. E' necessario per forza un concorso di risorse. Recentemente noi docenti ci siamo confrontati al fine di vedere come sia possibile dare una risposta positiva alla richiesta di corsi nel settore della meteorologia. Una possibile risposta potrà venire dal CINFAI, che raggruppa molti dei docenti sopra menzionati.

Teodoro Georgiadis, CNR-IBIMET

A fine 2013 due dispositivi di legge Dlgs.13e L.4. Il Dlgs13/13ha come concetto di base il rilascio di una qualifica professionale, la L.4/13 è invece indirizzata alla difesa/tutela dei cittadini/utenti. EMR sta seguendo il Dlgs.13. DEKRA è una società di certificazione internazionale, sta sotto ACCREDIA l'organismo nazionale che verifica i certificatori. WMO-RTC CNR-IBIMET possiamo formare e dare i crediti che mancano. Attenzione che la formazione è continua. LLL Long Life Learning. Come per le altre professioni che periodicamente devono andare a seguire dei corsi.

Paola Pagliara, Dipartimento Protezione Civile

I modelli a volte toppano in modo incredibile. Siamo molto bravi ma difettiamo di comunicazione a volte. Siamo complicati e la gente non ci capisce. Problemi di comunicazione. Esempio della neve a Roma e sindaco Alemanno che non aveva

compreso bene l'allerta meteo.

Lazzarini (Ndr. intervento pubblicitario)

CINECA consorzio di 70 università. Data center di 5 milioni di miliardi di dati (?). "Fermi" quando installato era il settimo sistema al mondo. Ora è il 15esimo. Possiamo e facciamo anche noi formazione da remoto e rilasciamo un certificato proctored.

Si veda ad esempio: <http://streaming.cineca.it/EUG-LIII/slides/bellantoni.pdf>

Domande e interventi dal pubblico

Federico Grazzini, Lista PDT

Presentazione della lista, ciò che ha fatto. Manifesto codice deontologico della professione. Ha ribadito la necessità di un SMND nazionale e che è necessario un coinvolgimento del comparto e di chi andrà operativamente a formare il servizio meteo nazionale. Molti operatori sono preoccupati di come sarà trattato il personale nel nuovo SMND. Necessità di intervento e coinvolgimento anche dal basso, non più agire carbonaro. Siamo d'accordo a fare pressione per far firmare il DPR ma vogliamo essere coinvolti. E' mancato il coinvolgimento politico nella stesura del DPR, adesso è difficile far entrare la politica in questo processo. E' la ragione per cui il DPR non va avanti. Non interessa a nessuno. Appoggio della lista al progetto SMND.

Stefano Gallino, ARPA Liguria

A Bernardinis: dove realmente è il DPR adesso?

Rispondono Pagliara e in seconda battuta De Bernardinis: c'è un lavoro sinergico per portare nelle varie commissioni parlamentari che lavoreranno sul Decreto proponendo eventuali cambiamenti. Ora sembra essere all'esame dell'Uff. Legislativo del Presidente della Repubblica.

A De Leonibus: perché non ci certificate voi?

Risponde De Leonibus: non possiamo ci vuole un ente certificatore. Sto ancora aspettando la risposta del MIUR se il calcolo dei CFU (documento girato in lista PDT in estate) è corretto.

Verso il DPC (Pagliara): come mai nei casi di grave mala informazione meteorologica e denigrazione del servizio pubblico non si sia mai fatto un esposto e denunciato il fatto? (Ndr. 2 minuti di applausi scroscianti (!!!), con voci a supporto dalla sala...)

Risponde P. Pagliara del DPC: non è del tutto vero che non si sia risposta anche tramite le vie legali, infatti nel caso della Sardegna gli uffici legali del DPC hanno ritenuto che ci fossero elementi sufficienti per intraprendere un ricorso all'autorità giudiziaria. Per il caso della Liguria invece erano interessati gli uffici regionali.

Leoni (?!?) Studente all'estero (UK)

Esprime speranza per gli studenti che stanno chiudendo la FAM (laureandosi in FAM o materie affini). All'estero c'è lavoro in questo campo. Anche per chi come me è partito non sapendo una parola di inglese. Ora lavoro per meteo e piattaforme di estrazione del petrolio. (Ndr. più che una speranza questo intervento ha ispirato un po' di depressione, visto che si sottolinea che per i laureati nel settore in Italia non c'è speranza di trovare impiego, salvo...)

Marina Baldi, CNR-IBIMET

CNR-IBIMET si sta impegnando con i RTC del WMO. Invitiamo la lista PDT ad entrare nella Associazione Geofisica Italiana.

Mangianti, ex UCEA Associazione Bernacca

Vi siete dimenticati dell'UCEA, che tanto ha fatto per la meteo. Le prime carte meteo sono venute da lì. Biblioteca chiusa ora per carenza, di personale (?). (Ndr. Intervento polemico)

Risponde De Bernardinis scusandosi per non averla citata ma nel DPR del SMND, l'UCEA c'è.

Serena Giacomini, Class Meteo

Ma a che punto è la Certificazione di Meteorologo in EMR? Si può già fare? Risponde Vaccari. Dobbiamo ancora fare i corsi di formazione e formare i certificatori: ci vorrà tempo. E se la mia regione non si muove posso venire da voi a farmi certificare?

Sempre Vaccari: Sì, ma solo in casi particolari. (ovvero basta che non si arrivi a certificazioni di massa).

(Ndr. Una volta certificati, immagino che il certificato varrà solo nella regione dove lo si è ottenuto...)

Andrea Giuliacci, Epson Meteo

Ha fatto una difesa della serietà di alcune realtà private rispetto ai soliti siti noti. Anche i privati spingono per avere una Certificazione della professione di Meteorologo. (Nota Cassardo: la difesa sarebbe più credibile se al suo centro non mettesse on-line come altri siti le previsioni ogni 6 ore per i prossimi 15 giorni...).

Giorgio Budillon, docente di meteorologia presso l'Università Parthenope

Il percorso di certificazione del meteorologo e tecnico meteorologo illustrato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica non può trascurare il fatto che la stragrande maggioranza dei meteorologi italiani in servizio presso i servizi regionali e le università non ha avuto una formazione universitaria formale in meteorologia. È dunque impensabile precludere a tutti loro la possibilità di essere certificati meteorologi OMM oppure pretendere che seguano il percorso formativo formale che si richiederebbe a un giovane.

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica, dunque, deve prevedere un percorso di certificazione che valuti l'equivalenza tra l'esperienza professionale o accademica accumulata negli anni e le competenze acquisite in via formale tramite l'università.

Gianni Marigo, CVA Arabba

Deve essere che la Meteorologia dovrebbe avere un fondo di finanziamento A PARTE, e non che dipendere da Sanità o da Ambiente. Se mancano i soldi chiude il centro meteo, non l'ospedale....De Bernardinis, che aveva detto che il "costo aggiuntivo 0" previsto dal DPR era da considerarsi positivo perché escludeva la possibilità di ulteriori tagli, conviene che l'osservazione è giusta, ma non da risposta ulteriore.

Dalla sala De Bernardinis approva (Ndr. con evidenti segni con il capo).

Finale

1. vedi tabella Certificazione riassuntiva
2. siamo riusciti a strappare a De Bernardinis di inviagli (tramite Pagliara) le nostre elucubrazioni sul DPR, cosa che faremo dopo che tutti hanno letto questo verbale.

Redattore: Ferrario **Revisori:** Gallino, Marigo, Morgillo, Delitala, Cassardo